



“Grazie! Grazie!”

1. La gratitudine nasce da un incontro fra persone.

« La fede, è innanzitutto un volto. »

(davanti alla cappella delle apparizioni)

La sera del 15 gennaio 1933, Mariette scorge nel giardino una Bella Signora, raggianti di luce. È convinta che si tratti della Vergine Maria. Allora, prende la sua corona et recita il rosario. Maria sorride e, con un segno della mano, l'invita a raggiungerla.

Quando Mariette scorge la Bella Signora nel giardino, non ha nessun timore : immediatamente, tutto procede in un clima di simpatia et di benevolenza. Scopre che lei conta per la Bella Signora, che è riconosciuta come una persona a tutti gli effetti.

Mariette fa l'esperienza descritta dal profeta Isaia (43,1.4) : « Non temere, poichè ti ho redento, t'ho chiamato per nome, tu sei mio. Tu vali assai ai miei occhi, sei prezioso e ti amo. » La bella Signora manifesta ciò attraverso il suo sorriso e l'invito a raggiungerla, ad essere vicino a lei. Valorizza Mariette, le fa prendere coscienza della sua dignità.

Non è quello che succede nella maggior parte delle apparizioni mariali ? A Lourdes, Bernardette diceva : « Mi ha guardata come una persona che parla ad un'altra persona. » E a Banneux, Maria si rivolge teneramente a Mariette chiamandola : « Mia cara bambina. »

Ecco un primo regalo che la Vergine dei Poveri fa alla bambina : la coscienza di essere qualcuno, una coscienza che tuttavia rimane umile.

Coloro a cui Maria appare, scoprono che per lei contano, e la Bella Signora improvvisamente conta per loro. Vogliono spontaneamente dare qualcosa in cambio : recitano il rosario, si presentano all'appuntamento con lei, e, nel caso di Mariette, riprendono il cammino del catechismo e della messa.

► **Come Mariette, recitiamo una decina del rosario.**

Ecco un'esperienza frequente nella Bibbia : lo sguardo del Signore si posa sugli umili, gli emarginati, su coloro che gli uomini non considerano affatto. E quello sguardo è differente : « Gli uomini guardano le apparenze, ma il Signore guarda il cuore » (1 Sam 16,7). D'altronde, è l'esperienza che Maria stessa ha potuto fare. Se ne ricorda nel Magnificat : « Perchè ha rivolto i suoi sguardi all'umiltà della sua serva » (Lc 1,48) E il cuore di Maria esulta di gioiosa gratitudine.

► *Ave Maria, cantiamo il Magnificat per rendere grazie, dirigendoci verso la prima pietra :*

♪ **R. Magnificat (3x) anima mea, Dominum. Magnificat (3x) anima mea.**

Lectore : l'anima mia magnifica il Signore, esulta il mio spirito in Dio mio salvatore.

Tutti : perchè ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Lectore : Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e santo è il suo nome.

Tutti : Di generazione in generazione la sua misericordia
si stende su quelli che lo temono.

♪ **R. Magnificat (3x) anima mea, Dominum. Magnificat (3x) anima mea.**

Lectore : Ha spiegato la forza del suo braccio,
ha disperso i superbi

Tutti : ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili ;

Lectore : ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rinviato i ricchi a mani vuote.

Tutti : Ha soccorso Israele suo servo,
ricordandosi della sua misericordia.

Lectore : Come aveva promesso ai nostri padri,
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

♪ **R. Magnificat (3x) anima mea, Dominum.
Magnificat (3x) anima mea.**



2. Gli ostacoli che paralizzano la nostra gratitudine

« Venite a me, voi tutti che siete affaticati e stanchi, ed io vi darò riposo »

(alla prima pietra)

La sera della prima apparizione, su insistenza di Mariette, anche mamma Beco s'avvicina alla finestra e scorge una figura luminosa. Pensa che si tratti di un fantasma o di una strega e si spaventa. Quando la figlia si dirige verso la porta, lei mette il lucchetto ed impedisce a Mariette di andare all'incontro con la Signora.

Spesso, il nostro sguardo sul mondo, sugli altri e su noi stessi è alterato e ci impedisce di riconoscere il vero valore delle persone e delle cose.

Lettore : La mia gratitudine può essere soffocata dall'immagine di me stesso :

Tutti : **È difficile per me allacciare relazioni, di accettarmi a causa del mio fisico, dei miei limiti, delle mie incapacità, dei miei fallimenti, d'una infermità, d'una malattia.**

Lettore : La mia gratitudine può essere soffocata dallo sguardo degli altri su di me :

Tutti : **Gli sguardi degli altri mi sminuiscono a causa della mia razza, della mia disabilità, della mia religione, del mio stato sociale, delle mie origini, mi sento respinto e discriminato. « Non sei altro che un buono a nulla ! » Certi sguardi feriscono e denigrano.**

Lettore : La mia gratitudine può essere soffocata dalla mia visione del mondo :

Tutti : **Non mi stupisco più di niente, ho perso la capacità di meravigliarmi. Considero che tutto va da sé, che tutto mi è dovuto ; rimango indifferente di fronte a tutto ciò che mi vien dato. Non vedo altro che il negativo. Mi paragono agli altri e ritengo che la vita non è stata molto clemente con me.**

Sì, a volte, la vita ci pesa e arido è il nostro cuore. La gratitudine e la riconoscenza ci sembrano difficili, perfino impossibili. È importante, allora, che Maria ci conduca a Gesù. Soltanto lui è in grado di alleviare il nostro fardello, come lo dimostra il Vangelo :

Vangelo di Gesù Cristo secondo Matteo (11, 25-30)



In quel tempo Gesù disse: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo. Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

► Rivolgamoci al Signore : che ci guarisca e dilati il nostro cuore per tutto ciò che è buono.

Letture : Signore del Cielo e della terra, fa che io veda le meraviglie della tua creazione.

Tutti : **Apri i miei occhi, Signore !**

Letture : Signore, Padre affettuoso, fa che io scopra la dignità di ogni essere umano.

Tutti : **Apri i miei occhi, Signore !**

♪ **R. Confitemini Domino quoniam bonus
Confitemini Domino, Alleluia.**

Letture : Signore, Figlio beneamato dal Padre, fa che io oda la tua parola.

Tutti : **Apri le mie orecchie, Signore !**

Letture : Signore, fa che io non sia sordo al grido dei miei fratelli e sorelle.

Tutti : **Apri le mie orecchie, Signore !**

♪ **R. Confitemini Domino**

Letture : Signore, dolce e umile di cuore, guariscimi dall'indifferenza e dal disprezzo.

Tutti : **Apri il mio cuore, Signore !**

Letture : Signore compassionevole, fa che io sia come te misericordioso.

Tutti : **Apri il mio cuore, Signore.**

♪ **R. Confitemini Domino**

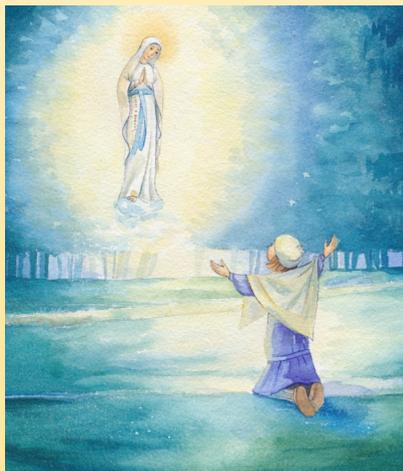
Letture : Signore, che io canti la tua lode.

Tutti : **Apri le mie labbra, Signore !**

Letture : Signore, fammi la grazia di essere riconoscente.

Tutti : **Apri le mie labbra, Signore !**

♪ **R. Confitemini Domino**



► Procediamo fino alla fermata seguente cantando :

♪ **Cantate al Signore un canto nuovo,
Per ch  ha compiuto prodigi.
Ha manifestato la sua salvezza,
su tutti i popoli la sua bont .**

**Egli si   ricordato della sua fedelt .
I confini della terra hanno
veduto la salvezza del Signor.**

**Esultiamo di gioia acclamiamo al Signor.
Con un suono melodioso cantiamo insieme :
lode e gloria al nostro Re.**

3. La gratitudine verso i nostri donatori

« Quello che avete fatto a uno dei più piccoli di questi miei fratelli,
l'avete fatto a me. » (Mt 25,40)

(alla seconda pietra)

Il 19 gennaio, la Vergine dei Poveri rivela che la sorgente è riservata per tutte le nazioni, per gli ammalati. Promette a Mariette : « pregherò per te. » Il cuore della bambina trabocca di gratitudine : « Grazie ! Grazie ! »

Soltanto alla terza apparizione, la relazione fra Maria e la bambina diventa un vero incontro fra due persone. Mariette osa chiederle il suo nome. « Chi siete, Bella Signora ? » Maria risponde : « sono la Vergine dei Poveri. »

La Vergine dei Poveri spontaneamente promette di pregare per Mariette. Niente più formalità. È stata data una nuova possibilità di far crescere la gratitudine. Mariette risponde con la libertà d'una bambina : « Grazie ! Grazie ! »

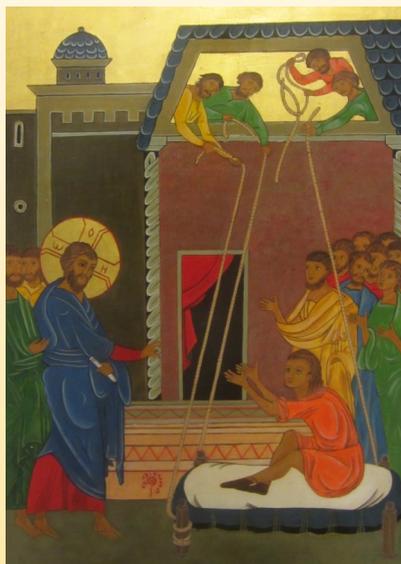
Vangelo di Gesù Cristo secondo Marco (2, 1-12)



Entrò di nuovo a Cafàrno, dopo alcuni giorni. Si seppe che era in casa e si radunarono tante persone che non vi era più posto neanche davanti alla porta; ed egli annunciava loro la Parola.

Si recarono da lui portando un paralitico, sorretto da quattro persone. Non potendo però portarglielo innanzi, a causa della folla, scoperchiarono il tetto nel punto dove egli si trovava e, fatta un'apertura, calarono la barella su cui era adagiato il paralitico.

Gesù, vedendo la loro fede, disse al paralitico: «Figlio, ti sono perdonati i peccati».



Dio ha bisogno di altre persone, nel caso presente, di quattro amici-barellieri per portare l'ammalato a Gesù. L'uomo paralizzato non avrebbe mai potuto incontrare Gesù senza il loro aiuto. La gratitudine del paralitico cresce alla vista della creatività dei suoi amici.

► Ringraziamo Dio per tutti i doni che ci fa attraverso gli altri, nella nostra vita quotidiana :

Letture : Grazie, Signore, per tutti quelli che ci sostengono e ci danno forza.

Tutti : Grazie, Signore, per l'amicizia e la tenerezza che ci avvolgono.

♪ **Chorus: Jubilate Deo, cantata Domino. (2x)**

Letture : Grazie, Signore, per gli incoraggiamenti ricevuti nei momenti di disperazione.

Tutti : Grazie, Signore, per tutti gli sguardi calorosi e benevoli.

♪ **Chorus: Jubilate Deo, cantata Domino. (2x)**

Letture : Grazie, Signore, per le parole che riscaldano il nostro cuore.

Tutti : Grazie per tutte le mani tese, per ogni sorriso.

♪ **Chorus: Jubilate Deo, cantata Domino. (2x)**

Letture : Grazie, Signore, per il silenzio e l'ascolto attento.

Tutti : Grazie per la pazienza e la perseveranza che vieni a mettere nei nostri cuori.

♪ **Chorus: Jubilate Deo, cantata Domino. (2x)**

Tutti : Grazie, Signore, d'averci inviato la Vergine dei Poveri per alleviare la sofferenza.

A causa del suo improvviso arrivo, il paralitico non è passato inosservato ! Il suo arrivo davanti a Gesù permette a quest'ultimo di manifestare che può e vuol donare ben più d'una guarigione fisica. La prima cosa che Gesù dona, è una guarigione interiore ed invisibile : « Figlio mio, i tuoi peccati ti sono perdonati. » Gesù può donarci forza e coraggio, fiducia e perseveranza, speranza e pace interiore.

► Preghiamo per tale guarigione interiore, mentre, in silenzio, saliamo alla sorgente.

4. La nostra gratitudine verso Dio

« Ringraziamo con gioia il Padre, che ci ha fatti capaci di partecipare all'eredità dei santi nella luce. » (Col 1,12)

(alla sorgente)



Dopo tre settimane di lungo silenzio, la Bella Signora ritorna la sera dell'11 febbraio. Conduce Mariette alla sorgente e fa questa solenne promessa : « Io vengo ad alleviare la sofferenza .» Ancora una volta, la bambina ringrazia Maria con le parole : « Grazie ! Grazie ! » Quella stessa sera, Mariette esprimerà il desiderio di fare la prima comunione, già l'indomani.

Maria vuol guidarci verso l'eucaristia, poichè esiste fra lei e tale sacramento un profondo legame. Non poteva mancare la sua presenza fra i fedeli della prima generazione cristiana, assidui « alla frazione del pane » (Ac 2,42). Attraverso tutta la sua vita, Maria è una « donna eucaristica », colma di grazia e piena di gratitudine.

► Con Maria, ringraziamo Dio con parole tratte dalla quarta preghiera eucaristica :

Lettore : Padre santissimo, tu sei il solo Dio, il Dio vivente e vero. Tu eri prima di tutti i secoli, tu rimani eternamente, luce al di là di ogni luce.

Tutti : **Tu, Dio di bontà, sorgente di vita, hai fatto il mondo affinché ogni creatura sia colma delle tue benedizioni, e che molti si rallegrino della tua luce.**

♪ **Chorus: Laudate Dominum, laudate Dominum, omnes gentes, alleluia! (2x)**

Lettore : Padre Santissimo, noi proclamiamo che tu sei grande e che hai creato tutte le cose con saggezza e per amore. Hai fatto l'uomo a tua immagine e gli hai affidato l'universo, affinché servendo te, suo creatore, lui regni sulla creazione.

Tous : **Come aveva perso la tua amicizia sviandosi da te, tu non l'hai abbandonato al potere della morte. Nella tua misericordia, sei venuto in aiuto di tutti gli uomini affinché ti cerchino e possano trovarti.**

♪ **Chorus: Laudate Dominum, laudate Dominum, omnes gentes, alleluia! (2x)**

Lecteur : Tu hai così tanto amato il mondo, Padre Santissimo, che ci hai inviato il tuo proprio Figlio, quando giunse la pienezza dei tempi, affinché sia il nostro Salvatore.

Tous : **Concepito dallo Spirito Santo, nato dalla Vergine Maria, ha vissuto la nostra condizione d'uomo in ogni cosa, eccetto il peccato, annunciando ai poveri la buona novella della salvezza, ai prigionieri la liberazione, agli afflitti la gioia.**

♪ **Chorus: Laudate Dominum, laudate Dominum, omnes gentes, alleluia! (2x)**

Lecteur : Per compiere il disegno del tuo amore, egli stesso si è consegnato alla morte, e, con la sua risurrezione, ha distrutto la morte e rinnovato la vita.

Tous : **Affinchè la nostra vita non sia più a noi stessi, ma a lui che è morto e risuscitato per noi, ha inviato, come primo dono fatto ai credenti, lo Spirito che prosegue la sua opera nel mondo e conclude ogni santificazione.**

♪ **Chorus: Laudate Dominum, laudate Dominum, omnes gentes, alleluia! (2x)**

